

Le candidate al ballottaggio hanno risposto a 6 domande del Corriere di Siena in vista delle urne

Fabio e Ferretti a confronto

L'azienda non concede gli incentivi Paycare in agitazione Proclamato sciopero

di Aldo Tani

SIENA

Le braccia dei dipendenti di Paycare sono pronte a incrociarsi. Di fronte a risposte che non arrivano. Anzi, con l'azienda che ha deciso di sospendere gli incentivi per i lavoratori che vogliono andarsene. Non è un caso che per la prima volta è filtrata la parola sciopero. ...

[continua a pagina 5]

Colpi tra fine 2021 e inizio del 2022 Pendolari dei furti presi in Campania

di Claudio Coli

SIENA

Anche il dipendente di una struttura termale della provincia di Siena è rimasto vittima di due rapinatori campani, di 43 e 44 anni, soprannominati dalla polizia "i pendolari del crimine". Sono autori di due rapine tra dicembre 2021 e il 2022 tra Firenze e il Senese. ...

[continua a pagina 9]

SIENA

Domenica 28 e lunedì 29 maggio Siena va alle urne per eleggere il nuovo sindaco. Che sarà sicuramente una donna. Il primo turno di votazioni, infatti, ha sancito che la corsa per Palazzo Pubblico è tra Nicoletta Fabio per il centrodestra e Anna Ferretti per il centrosinistra. Il Corriere di Siena ha posto a entrambe le stesse 6

domande per avere il polso della situazione a pochi giorni dall'appuntamento con le urne. Programmi immediati, idee per la volata conclusiva, intenzioni in caso di vittoria o di sconfitta. Le due signore della politica senese si sono confessate e hanno lanciato gli ultimi appelli per convincere gli elettori ancora incerti a schierarsi da una parte o dall'altra.

→ alle pagine 2 e 3 Aldo Tani

Giustizia è dire pane al pane e vino al vino

di Sandro Cannevale

Il 15 maggio, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha tenuto un breve discorso di saluto all'inaugurazione...

[continua a pagina 12]

Corriere del Palio

Di Jullo: "Mi professo diciassetino"



Roberto Di Jullo con Tommaso Andreini (a sinistra), un supporto prezioso

→ alle pagine 6 e 7 Marco Decandia

Siena Nell'auto trovati anche contanti
Droga e 45 mila euro di fiches
Polizia denuncia un giovane

→ a pagina 9

Montalcino Condannato per vari reati
Evade dai domiciliari
Arrestato dai carabinieri

→ a pagina 20

Nessuna maglietta su Manzoni

di Guido Barlozzetti

Prima o poi doveva accadere, questa versione nostrana della cancel culture che rovista nel passato e comincia a riscriverlo...

[continua a pagina 13]

SIENA

"Scotte, i chirurghi
mi hanno salvato"

→ a pagina 5

CHIUSI

Aiuti a chi compra
la casa in centro

→ a pagina 20

SAN QUIRICO

Ponte Peruzzi
Lavori a giugno

→ a pagina 19

La doppia informazione



*Abbinamento obbligatorio, non vendibili separatamente

Sport

CALCIO SERIE C

Robur fuori dal Franchi, adesso è ufficiale
Atto di revoca pubblicato sull'albo pretorio



→ a pagina 25 Vincenzo Battaglia

MOTOCICLISMO

Il Motogiro arriva a Chianciano e colora
le strade di Valdichiana e Val d'Orcia



→ alle pagine 26 e 27 Colse Palladini

Accademia del Volo

CEPU

IMPARA
A VOLARE
CON NOI

c/o Aeroporto Internazionale San Francesco
d'Assisi - Perugia

Numero Verde 800 44 44 33

www.accademiadelvolo.it



Viaggio magico

Si attraversano luoghi unici per paesaggi, arte, enogastronomia e altre attrattive

Torna la tradizione Grazie al Moto club di Terni ha ripreso vita e splendore una manifestazione suggestiva ma con una vicenda un po' travagliata



CHIANCIANO TERME

La 32esima edizione della Rievocazione storica del Motogiro d'Italia 2023, organizzata dal Moto club Terni Liberati - Pileri e realizzata in collaborazione con la Federazione motociclistica italiana e internazionale, si svolge quasi tutta in Toscana. Ogni frazione è caratterizzata da percorsi unici e tocca città grandi e piccole caratterizzate da arte, storia e paesaggi che non hanno eguali al mondo. L'evento è partito lunedì 22 maggio da Pisa, dove tornerà sabato 27 dopo aver percorso oltre 1.500 chilometri divisi in sei tappe.

Nel contesto di tante unicità, una menzione particolare la merita la quarta tappa, quella di oggi, con partenza e arrivo a Chianciano Terme, luogo caro agli etruschi per le sue acque benefiche e curative. Il percorso si snoda in un raggio di circa 60 chilometri e attraversa i territori dei dieci comuni della Valdichiana

Arriva la rievocazione storica organizzata dal Liberati - Pileri di Terni
Domani mattina la carovana riparte per dirigersi verso San Vincenzo

Motogiro d'Italia Oggi tappa senese la più suggestiva

Partenza e arrivo a Chianciano Terme, percorso che si snoda a cavallo tra la Valdichiana e la Val d'Orcia per 255 chilometri

senese, con soste e eventi in tutti i capoluoghi. La frazione è di 255 km. Si parte da Chianciano in direzione sud, con soste prima a Chiusi, l'antica capitale degli Etruschi fondata dal re Porsenna, poi si salirà a Cetona, dove è posto il primo

controllo orario in piazza Garibaldi, quindi via verso Sarteano, altro centro ricco di storia e acque termali, con arrivo alle ore 10 in piazza 25 giugno. Qui si terrà il primo riordino con punto ristoro. Dopo aver attraversato il parco natu-

rale del Cetona si giungerà a San Casciano Bagni, salito alle cronache mondiali per lo straordinario ritrovamento dello scorso novembre, quando dai fanghi delle terme sono riemerse 24 statue in bronzo perfettamente conservate, compre-

sa quella di Efebo, risalenti a 2300 anni fa. A questo punto la carovana dei Motogirini scenderà in direzione dell'antica Cassia, verso il nord della provincia attraversando tutta la Vald'Orcia, territorio Unesco e patrimonio dell'uma-

Profumo di storia a Chianciano Grande interesse per le moto che partecipano al Motogiro

Due volte vicecampione del mondo, nel 1959 e 1960, ha compiuto 96 anni ma resta brillante e pronto alla battuta

Remo Venturi una leggenda L'edizione 1957 negli annali

Quando il centauro spoletino transitò dal centro termale

CHIANCIANO TERME

Il 21 aprile Remo Venturi ha compiuto 96 anni. Il suo nome accende un faro nella memoria degli appassionati di motociclismo visto che il longevo pilota umbro è stato per due anni consecutivi, nel 1959 e nel 1960, vicecampione del mondo di velocità della 500, la cosiddetta classe regina, in sella ad una Mv Agusta ufficiale. Ma è legato anche ad altre imprese, per certi aspetti ancor più eroiche, quelle che riportano alle corse su strada, pericolosissime competizioni in cui l'asfalto, spesso liscio e sconnesso, era circondato da marciapiedi, muretti, lampioni e pali, ma anche dall'incontenibile trasporto, dall'amore degli appassionati di allora. Le corse su strada furono definitivamente abolite, proprio per i loro effetti tragici, nel 1957, ma il fuoriclasse spoletino, dopo essersi già imposto nel 1954, a tempo di record, nella

Il racconto

"Alla partenza la gomma era forata ma io avevo avuto un'intuizione"

CHIANCIANO TERME

Remo Venturi ricorda bene la tappa di Chianciano del 1957: "A quei tempi si risparmiava su tutto, perfino sulle gomme tanto che non era raro usarne una sola per l'intera manifestazione. La sera prima, però, ebbi un'intuizione e chiesi ai meccanici di prepararne una nuova. Le moto venivano consegnate al parco chiuso, dove non erano ammessi interventi, e riprese mezz'ora prima della partenza. Prima del via, trovammo la gomma posteriore forata: se non fosse stata già pronta quella di ricambio, non ci sarebbe stato tempo per cambiarla e partire in tempo". D.M.

classica Milano-Taranto, fece in tempo a trionfare anche nel Motogiro d'Italia, l'unica competizione che ancora mancava al suo già ricco palmares. Quel Motogiro di 66 anni fa ci riporta a Chianciano Terme, dove la manifesta-

zione fece tappa proprio come oggi la rievocazione del 2023.

Lo spoletino Venturi, nonostante le 96 primavere, è un uomo presente e brillante, sempre pronto alla battuta. Nella sua città non è raro in-

contrarlo mentre guida ancora la macchina: "Gli anni non li conto più, sto ancora in piedi - dice con tono scherzoso. - Anche se i dolori non mancano, ho la mia autonomia. In moto mi piacerebbe andare ancora (le sue apparizioni in

Remo Venturi
Una vera passione per le moto e una carriera importante



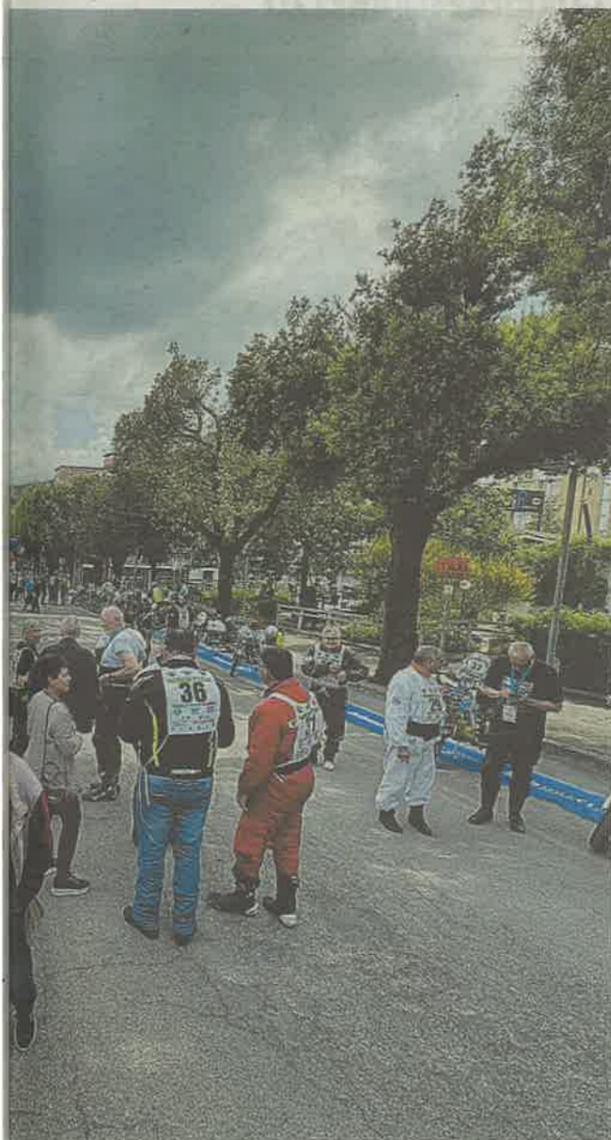
Vorrei andare in moto

"Ma se accade qualcosa chi mi rimette insieme?"

sella sono datate non più di sei o sette anni fa, ndr) ma sto attento: se mi capita qualcosa, chi mi rimette insieme?". Relativamente al Motogiro del '57, lo corse e vinse con una moto di piccola cilindrata, una Mv Agusta 175 bialbero ufficiale che però, anche senza la carenatura, raggiungeva i 180 chilometri orari. La tappa di Chianciano proveniva da Teramo, ma a Rieti Venturi rimase a secco. Trovò fortunatamente un benzinaio aperto che gli fece rifornimento e anche credito (ma ricevette poi da Remo quanto dovuto), poi, tra Amelia e Orvieto, un animale gli attraversò la strada: riuscì a evitare la caduta ma piegò il registro di sterzo e si trovò col manubrio durissimo da manovrare. Nonostante questi inconvenienti, fu secondo all'arrivo in terra senese e su questo risultato continuò a costruire quello che sarebbe stato poi il suo successo finale.

D.M.





ità, prima di giungere a Quirico d'Orcia e Pienza, la città fondata da papa Pio II e conosciuta al mondo per essere stata il primo centro abitato realizzato su un progetto che oggi definiremmo un moderno piano regolatore.

Superata la città del Piccolomini, ci si dirigerà verso Trequanda con arrivo e controllo tecnico alle ore 12.15 in piazza Garibaldi. L'arrivo del primo concorrente nel centro storico di Sinalunga, che segna anche il giro di boa della tappa,

pa, è previsto per le 12.30. Lasciata la capitale industriale della Valdichiana si proseguirà in direzione nord toccando i centri di Rapolano Terme e Castelnuovo Berardenga per far ritorno in direzione sud sconfinando nella provincia di Arezzo all'altezza di Lucignano, da qui si rientrerà nel territorio senese in prossimità di Bettolle per giungere alle 14.30 a Torrita di Siena, dove nel cuore del centro storico ci sarà un riordino generale e il ristoro.

Ci si avvicina alla conclusione di questa quarta frazione, non prima del balzo verso il colle di Montepulciano, naturale spartiacque fra Valdichiana a Val d'Orcia. I concorrenti

entreranno da Porta al San Donato e arriveranno alle 15.45 nel salotto rinascimentale di piazza Grande dominata dal palazzo comunale, copia perfetta di quello di Firenze, opera di Michelozzo. Qui si svolgerà la prova speciale conclusiva e, organizzata dalla Strada del Vino Nobile di Montepulciano, ci sarà una particolare accoglienza con la possibilità di visitare alcune antiche cantine fra le quali quella dei

Ricci. Un tempio del vino fatto realizzare nel '500 dal cardinale Ricci e progettato da Balsassarre Peruzzi, per far invecchiare il vino destinato ai papi, una tradizione divenuta plurisecolare.

Dal capoluogo poliziano la testa della carovana ripartirà alle 16.30 per concludere la frazione a Chianciano Terme nella cittadella del Motogiro allestita in piazza Italia. Questa tappa è realizzata in collaborazione con il tan-



Il punto

Un successo con 200 adesioni Spiccano il folignate Tomassini, Willemse e l'iridato Bianchi



Sulle ali della storia La rievocazione è un appuntamento atteso dagli appassionati: molti arrivano dall'estero

CHIANCIANO TERME

Questa è l'edizione dei record. Mai infatti si erano raggiunti i 200 concorrenti, limite massimo previsto dal regolamento, due terzi dei quali stranieri. Un successo dovuto, sottolinea il presidente del sodalizio organizzatore Massimo Mansueti, "alla voglia di tornare alla normalità, ma anche alla scelta di un percorso quasi tutto in Toscana, regione che soprattutto all'estero è un brand conosciutissimo". Ad aderire sono stati soprattutto statunitensi, inglesi, tedeschi, olandesi, spagnoli e, per la prima volta, anche norvegesi e svedesi. Non mancano presenze dall'Australia, Giappone e Sudamerica. Fra gli italiani spicca il chirurgo estetico folignate Marco Tomassini che in sella alla Gilera Super Sport 175, ha vinto già diverse edizioni della Rievocazione, spesso lottando fino all'ultima speciale con l'eterno rivale, l'olandese Erik Willemse, portacolori della Guzzi giunto alla sua quindicesima presenza consecutiva. Fra gli italiani in gara anche il tre volte campione del mondo della 125 Gp Pierpaolo Bianchi iridato della fine degli anni settanta in sella alla Morbidelli. Da segnalare anche l'inglese Anthony Tessier, con la stessa lambretta Innocenti con la quale prese parte al Motogiro 1968, e il suo connazionale Price Cobb vincitore della 24 ore di Le Mans.

C.P.

Celso Palladini

cammino con molte interruzioni, tra le cause ci sono state la Grande Guerra e la tragedia di De Portago alla Mille Miglia

La prima edizione risale al 1914 Un vero boom tra il 1953 e il 1956

La formula attuale è rinata nel 1989 con seguito sempre crescente

CHIANCIANO TERME

Il Motogiro d'Italia, affonda le radici nella tradizione delle grandi corse su strada che diffuse i mezzi a motore nei primi anni del novecento. Poco prima dello scoppio della Grande Guerra nel 1914, l'Unione sportiva Milanese e la Gazzetta dello Sport organizzarono il primo giro motociclistico della penisola, lungo 2400 km diviso in quattro tappe: parteciparono 56 piloti e solo 18 arrivarono al traguardo, per la cronaca il vincitore

All'assalto dell'Italia Quest'anno il Motogiro si concentra in Toscana, una terra molto nota all'estero infatti si registra un alto numero di partecipanti da oltre confine

sero gli organizzatori a non proseguire la gara negli anni successivi. Nel 1953, allora, ecco la prima edizione denominata Motogiro d'Italia, organizzata dal quotidiano Stadio. Divenne subito una gara che richiamava tantissimi piloti (in un'edizione se ne contarono più di 500), eppure furono solo 5 le edizioni. La gran fondo fu abolita, alla vigilia della sesta, così come tutte le corse su strade aperte al traffico nel 1958, a seguito della tragedia di De Portago alla Mille Miglia che costò la vita al pilota spagnolo, al suo navigatore e a nove spettatori. L'ultima edizione quella del 1957, fu vinta dallo spoletino Remo Venturi in sella alla Mv Agusta a oltre 105 km orari di media. Gli altri piloti che hanno scritto il loro nome nell'albo d'oro sono: 1953 Leopoldo Tartarini (Benelli); 1954 Terquino Provini (Mondial); 1955 Emilio Mendogni (Moto Morini); 1956 Walter Tassinari (Moto Morini). Seguirono poi tre edizioni dal 1967 al '69 con la formula della regolarità open. Nel 1989 nasce la rievocazione storica e fra i partecipanti della prima



La selezione

La prima volta ci furono 56 iscritti e 18 arrivati nel 1923 al traguardo solo 7 concorrenti su 53

Oreste Malvesti in sella a una Ariel. La prima Guerra Mondiale impedì che la corsa si ripettesse fino al 1923: 53 piloti, 2500 km, partenza e arrivo a Milano. Solo sette arriveranno al traguardo finale, primo Guido Mentasti su Guzzi. Non sono chiare le motivazioni che spin-

ediziona, anche alcuni piloti che avevano corso e vinto il Motogiro agonistico, come Mendogni e Venturi e personaggi del mondo dello sport e del giornalismo come Roberto Patrignani. Da allora a oggi il Moto club Terni ha organizzato praticamente tutte le edizioni, per-

correndo in lungo e in largo la penisola, isole comprese, mantenendo inalterato l'interesse a quello che ormai è considerato il maggior evento mondiale del settore moto d'epoca, tanto da richiamare partecipanti da tutti i continenti.

C.P.